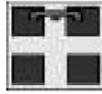


REGIONE PIEMONTE



**COMUNE DI
PESSINETTO**

(Provincia di TORINO)



**PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE**

PROGETTO PRELIMINARE

(L.R. 56/77 E S.M.I. - CIRC. 7/LAP '96 E SUCCESSIVE

INTEGRAZIONI E/O AGGIORNAMENTI)

**INTEGRAZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE
PIEMONTE AL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO
REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Dott. Geol. Riccardo PAVIA

LUGLIO 2012

PREMESSA

Con riferimento alla lettera Prot. N. 516/DB0809 del 06.09.2011 della Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia in merito alla procedura di adeguamento al P.A.I. (D.G.R. n. 31-3749/01, n. 45-6656/02 n. 31-1844/11) con procedimento n. 67/19.11/2002 in cui veniva consentito il proseguimento degli studi geologici di supporto alla procedura del tavolo tecnico in corso e, in risposta alle lettere prot. n. 48726/2011 del 8/08/2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e lettera prot. n. 62341 del 16/08/2011 della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione Territoriale del rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, con la presente si producono le integrazioni inerenti allo studio geologico per la Variante di revisione del P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. richieste, del Comune di Pessinetto, provincia di Torino.

Le modifiche apportate sono sotto elencate.

a) Parere della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP (lettera Prot. n. 48726/2011 del 8/08/2011) si risponde quanto segue:

- 1) Sono stati reperiti gli studi fatti eseguire dall'Assessorato Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo della Provincia di Torino (aggiornamento post alluvione ottobre 2000) e di conseguenza sono state aggiornate le carte del dissesto (Carta geomorfologica e Carta delle opere idrauliche e della dinamica fluviale). Sono inoltre state indicate nelle cartografie tematiche le aree esondate nel corso dell'alluvione 2000.
- 2) Sulla base di tali integrazioni è stata aggiornata la Carta della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica.

b) Parere unico ai sensi della D.G.R. 31-1844 del 7/04/2011 della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione Territoriale del rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania (lettera prot. n. n. 62341 del 16/08/2011) si risponde quanto segue:

- 1) Sono state aggiornate le frane presenti sul territorio comunale consultando la Banca Dati SIFraP - Sistema Informativo Frane in Piemonte;
- 2) Si precisa che tutti i corsi d'acqua sono interessati da elevata pericolosità lineare espressa comunque con la classe IIIa dalle fasce riportate nella Carta di Sintesi;
- 3) I dissesti indicati in carta sono stati numerati secondo un numero corrispondente alla propria scheda descrittiva; esistono ancora tre frane non cartografabili che non è stato possibile classificare; tuttavia sono state riportate nella carta geomorfologica con apposita simbologia. Ad integrazione delle schede dei dissesti sono state allegate le schede sugli effetti e sui danni indotti da fenomeni di instabilità naturale a cura di ARPA Piemonte.
- 4) Le aree esondabili sono state aggiornate mediante l'analisi della cartografia allegata negli studi fatti eseguire dall'Assessorato Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo della Provincia di Torino (aggiornamento post alluvione ottobre 2000); le aree potenzialmente esondabili sono state considerate esondabili.
- 5) Alcune aree esterne all'involuppo Eea sono state indicate come alluvionate (in base agli studi della Provincia sull'alluvione del 2000) e indicate come classe IIIa nella Carta di Sintesi di pericolosità geomorfologica.
- 6) Nell'area Mombresto ovest è stata aggiunta nella cartografia dei dissesti ed in quella di sintesi un conoide reincidente; tale apparato è stato rilevato, oltre che in situ, anche dalla cartografia morfologica degli apparati di conoide alluvionale in Piemonte a cura dell'ARPA. Di conseguenza sono state prodotte le schede di rilevamento conoidi e valutazione trasporto solido e sono state fatte analisi metodologiche per caratterizzare il rischio di debris flow e relativo trasporto solido proveniente dal bacino. Dai rilievi geomorfologici risulta che il settore sinistro dell'apparato di conoide risulta attivo (Ca), mentre il settore destro oltre ad essere topograficamente più elevato, non mostra segni di riattivazione visibili (conoide stabilizzato Cs).
- 7) La frana ad ovest del cotonificio è un errore cartografico ed è stato corretto.
- 8) La carta dei dissesti è stata aggiornata mediante la banca dati SIFraP - Sistema Informativo Frane in Piemonte.
- 9) Le aree soggette a dissesto gravitativo o idraulico sono state assegnate nella Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica alla nuova classe IIIa.
- 10) Per le aree montane o quelle non particolarmente a rischio o comunque non indagate nel dettaglio è stata conservata la classe III indifferenziata.

- 11) La relazione geologica è stata rivista integralmente, indicando con più precisione la documentazione normativa, evitando quindi difficoltà interpretative.
- 12) Sono quindi state espresse in normativa le prescrizioni relative alle varie sottoclassi (es. per le classi IIIb₂-IIIb₃).
- 13) Per quanto riguarda il cronoprogramma degli interventi, sebbene siano accennati gli studi da effettuare nelle schede dei lotti, esso sarà redatto con maggior definizione, previa dettagliata analisi anche con l'ente comunale. In relazione geologica è stato comunque spiegato che a seguito delle opere di minimizzazione del rischio sul territorio, l'accertamento delle condizioni liberatorie avverrà, a conclusione delle verifiche, mediante certificazione che l'Amministrazione richiederà ai progettisti, attestante l'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.